

*(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 360 presentata da Disabato, inerente a *“Carriere universitarie a rischio a causa della sospensione delle attività di tirocinio e stage durante il lockdown”*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 360.  
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Sarò breve, perché non è questo il primo question time che presentiamo sulle carriere universitarie a rischio per i danni causati dall'emergenza COVID, però questa volta abbiamo deciso di focalizzarci sul tema relativo ai tirocini e agli stage, che per chiare ragioni di sicurezza e di salute pubblica sono stati interrotti durante il periodo dell'emergenza Coronavirus.

Questo è uno dei tanti problemi che si somma a quelli che abbiamo già constatato e verificato, come per esempio il mancato sostegno agli affitti per gli studenti e le studentesse fuori sede e la difficoltà nel raggiungere i crediti formativi universitari necessari per accedere ha i contributi, alle borse di studio e al servizio abitativo. Questa è una delle problematiche che, senza colpa alcuna degli studenti, potrebbe riversarsi nel raggiungimento dei criteri previsti per l'accesso alle borse di studio.

In particolare, citiamo l'esempio del corso di laurea in Infermieristica di Torino, che è articolato in tre sedi distinte e conta circa 175 borsisti. I tirocini in questo caso specifico cubano parecchi crediti (13 il primo anno, 20 il secondo anno e 27 il terzo anno), quindi vi lascio immaginare che se gli studenti non potessero portare a termine queste attività previste dal proprio piano di studi, non potrebbero obbligatoriamente accedere a tutti i servizi erogati dall'Ente per il diritto allo studio universitario.

Noi abbiamo già parlato di questa esigenza e chiederemmo all'Assessora competente che cosa intenda fare la Regione onde evitare che questi studenti possano perdere il diritto alla borsa di studio per le cause sopra citate, e cioè l'impossibilità di svolgere nei tempi utili l'attività di tirocinio-stage per tutte le Facoltà; noi abbiamo citato quella d'infermieristica, ma i casi sono altri e la problematica è parecchio estesa.

Pertanto, vorremmo sapere che cosa s'intende fare per risolvere questa problematica.

PRESIDENTE

Grazie per l'illustrazione.

La parola all'Assessore Elena Chiorino per la risposta.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Grazie, Presidente.

Il 30 marzo 2020, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane ha presentato al Ministro Manfredi una mozione relativa alle modalità di svolgimento dei tirocini di area sanitaria nel periodo di emergenza, nella quale si evidenziano le criticità in merito all'espletamento dei tirocini pratici, dei corsi di studio delle professioni sanitarie e mediche e con particolare riferimento a quelli finalizzati al conseguimento dell'abilitazione professionale.

Per risolvere di conseguenza questa criticità, il decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020, ovvero *“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”* (convertito in legge il 6 giugno 2020, n. 41) ha introdotto la possibilità d'individuare modalità di svolgimento diverse da quelle ordinarie, comprese le modalità a distanza per l'attività pratica di tirocinio previste nell'ambito dei vigenti ordinamenti didattici dei corsi di studio, demandando la definizione della disciplina di dettaglio ai decreti attuativi del Ministro dell'Università e della Ricerca (riferimento, articolo 6 comma 2).

In attuazione di questa norma, il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 aprile 2020, n. 12, articolo 2, ovvero *“Lauree delle classi delle professioni sanitarie”*, al comma 1 prevede: *“Con riguardo alle classi delle lauree delle professioni sanitarie gli atenei sono autorizzati: a) a consentire lo svolgimento di una congrua parte del tirocinio con tecniche a distanza su competenze selezionate, garantendo in ogni caso il raggiungimento del monte ore previsto e degli obiettivi formativi della classe di laurea di appartenenza dello studente; b) a consentire la conclusione degli studi agli studenti del terzo anno estendendo ove necessario la durata ordinaria della sessione di laurea di norma prevista nel periodo ottobre-novembre”*.

Al riguardo, si precisa: *“La tipologia dell'attività formativa e l'articolazione dei moduli e dei metodi di accertamento della preparazione degli studenti sono disciplinati dai regolamenti didattici dei Corsi di Studio e pertanto sono di competenza degli Atenei”*.

Sul problema del ritardo, del mancato svolgimento dei tirocini e degli stage, oggetto dell'interrogazione presentata dalla Consigliera Disabato, è stata pertanto consultata l'Università degli Studi di Torino che, anche a seguito degli incontri con gli studenti iscritti, nello specifico, al Corso di laurea in Infermieristica, ha comunicato di aver introdotto la massima flessibilità in ordine allo svolgimento di tirocini, riducendo il numero di crediti da attività di tirocinio da conseguire nel presente Anno Accademico. Tale riduzione si aggiunge alle ulteriori possibilità che lo studente può utilizzare, ovvero il bonus standard, maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, e ancora il bonus COVID, cumulabile con il predetto buono standard.

Resta inteso che la Regione Piemonte, EDISU Piemonte e gli Atenei piemontesi prenderanno in considerazione eventuali cause di forza maggiore che possano portare a provvedimenti straordinari per quanto riguarda le professioni sanitarie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore, per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.42)*